

Deliberazione n. 122/2016/VSGO



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere (relatore)
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	primo referendario

Adunanza del 7 dicembre 2016

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara –
Relazione 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società
partecipate**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

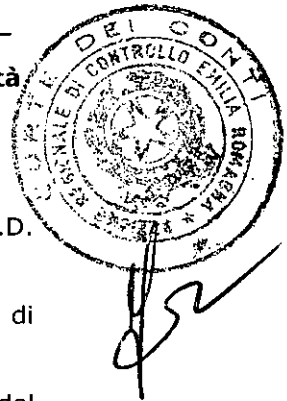
Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la



trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31 marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della sezione)";*

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)";*

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dalla **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara** il 29 marzo 2016;

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Tenuto conto che, in attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, è in corso di emanazione il decreto legislativo recante riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (A.G. 327);

Vista l'ordinanza n. 67 del 5 dicembre 2016 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore Massimo Romano;

PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In particolare, nel paragrafo 6 della relazione si è specificamente riferito dei piani predisposti dalle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e, relativamente alle partecipazioni societarie possedute dalla CCIAA di Ferrara, si è rilevato:

- La presenza di partecipazioni societarie già in corso di dismissione o liquidazione all'atto della predisposizione del piano (Consorzio Agroalimentare del Basso Ferrarese srl e Retecamere scrl).
- La previsione di un modesto numero di partecipazioni da dismettere (Unioncamere Emilia-Romagna servizi srl e Job Camere srl).
- La mancanza nel piano di specifiche previsioni di attività di razionalizzazione essendosi l'Ente limitato ad inviare una nota a tutte le società partecipate chiedendo di sapere le azioni intraprese per ridurre i costi di funzionamento al 31 dicembre 2015. Il piano quantificava in euro 20.250 i risparmi previsti sul bilancio 2015 della Camera di commercio di Ferrara derivanti sia dalle dismissioni che dalle azioni di razionalizzazione dei costi aziendali delle partecipate mantenute.
- Il mantenimento della partecipazione, in difformità da alcune altre Camere di Commercio della Regione (Bologna e Piacenza), nella società Sapir Porto intermodale di Ravenna spa nella prevalente considerazione della coerenza della partecipazione con le finalità istituzionali assegnate alle camere di commercio con la legge n. 580/93.
- Il mantenimento della partecipazione, in difformità da altra Camera di Commercio della Regione (Rimini), nella società Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART scpa motivato con la considerazione che l'investimento è positivo e che la società risulta particolarmente strategica in quanto è stata in grado di creare una rete di collegamento tra le camere di commercio per coordinare le azioni e le iniziative in materia di turismo.
- La presenza di numerose partecipazioni societarie facenti capo al c.d. *sistema camerale* (Borsa merci telematica italiana scpa, Ecocerved scrl, Ic outsourcing scrl, Infocamere scpa, Retecamere scrl, Tecno holding spa, Tecnoservicecamere scpa, Unioncamere Emilia-Romagna servizi srl) che, anche se espressione della specifica missione degli organismi camerali, in conformità a quanto dispone l'art. 2, comma 4, della legge n. 580/1993, non possono considerarsi escluse dal processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e



indirettamente possedute, delineato con l'art. 1, commi 611-612, della legge n. 190/2014.

Inoltre, con riguardo alle problematiche emerse in sede di esame della generalità dei piani di razionalizzazione si era osservato, nel paragrafo 7 della relazione (Considerazioni conclusive), relativamente all'uso dello strumento societario per la gestione dei Gruppi di azione locale (GAL), l'esigenza di svolgere specifici approfondimenti in merito alla possibilità di ricorrere a strumenti associativi diversi. Quest'ultimo aspetto va ora valutato alla luce della nuova previsione contenuta nell'art. 26, comma 2, del Testo unico n. 175/2016 che prevede l'inapplicabilità dell'art. 4 del medesimo Testo unico alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni.

CONSIDERATO

L'Ente ha trasmesso in data 29 marzo 2016, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti dalla quale, tra l'altro, emerge: a) la messa in liquidazione dal 28 luglio 2015 della società **Job Camere srl**, partecipata allo 0,26 per cento, della quale il piano prevedeva la dismissione; b) l'avvenuta liquidazione del **Consorzio agroalimentare basso ferrarese srl**, partecipato al 3,85 per cento, conformemente alle previsioni del piano (la società risulta cancellata dal 20 ottobre 2016 dal registro delle imprese); c) il maggior risparmio conseguito per effetto delle azioni di razionalizzazione intraprese, rispetto a quello preventivato nel piano.

Dall'esame della relazione attuativa emergono i seguenti profili di criticità.

In via generale, pur dovendosi dare atto che il piano includeva anche le partecipazioni indirette - caratterizzate sovente da un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti in difformità dal criterio riaffermato dall'art. 20, comma 2, lett. b), del Testo unico - si deve rilevare come soltanto in limitati casi siano state previste relativamente ad esse specifiche azioni di razionalizzazione. Ciò si riflette conseguentemente sui contenuti della relazione attuativa.

In ordine alle partecipazioni indirette si deve ora considerare che la nuova disciplina recata dal Testo unico n. 175/2016 definisce partecipazione indiretta quella "in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima

amministrazione pubblica”.

Relativamente alla partecipazione dello 0,51 per cento nella **Tecno holding spa**, della quale era prevista la dismissione entro il 31 dicembre 2015, si rileva il protrarsi della procedura a causa dei tempi necessari per l’alienazione degli *asset* patrimoniali posseduti al fine di reperire i fondi per i liquidare i soci che hanno esercitato il diritto di recesso.

Con riguardo alla partecipazione dell’8 per cento nella **Unioncamere Emilia-Romagna servizi srl**, della quale il piano già prevedeva la dismissione senza indicare i relativi tempi, la relazione riferisce ora della volontà dell’Ente di rinviare la decisione fino alla messa a regime delle procedure di accorpamento regionali.

Tutto ciò considerato,

preso atto dell’intendimento, manifestato nella relazione, di procedere ad ulteriori dismissioni anche alla luce del processo di riordino che interessa le camere di commercio in attuazione di quanto previsto dall’art. 10 della legge n. 124/2015;

la Sezione

RILEVA

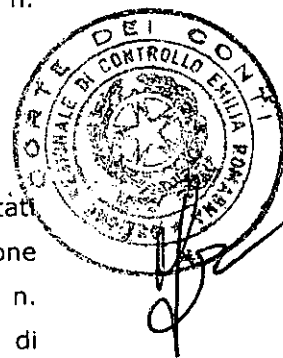
le descritte criticità emerse dall’esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell’art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara.

INVITA

l’Ente a tenere conto di quanto rilevato nell’ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017 ai sensi dell’art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016.

DISPONE

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e all’Organo di revisione;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l’originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione

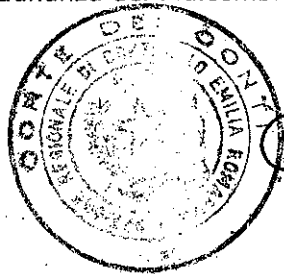
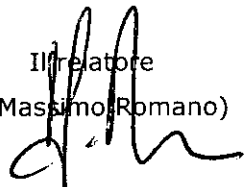


regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

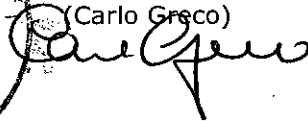
Così deciso nell'adunanza del 7 dicembre 2016.

Il relatore
(Massimo Romano)



Il presidente

(Carlo Gracco)



Depositata in segreteria in data 7 dicembre 2016

Il direttore di segreteria

(Rossella Broccoli)

